

Studio Dottori Commercialisti

Viale Gozzadini 11 - 40124 - Bologna

Dott. Sergio Massa
massasergio@iol.it

Dott. Elena Melandri
emelandri@iol.it

Dott. Paola Bebelli
paolabebelli@libero.it

Dott. Pierpaolo Arzarello
parzarello@iol.it

Dott. Monica Cesari
monica.stu.dot.com@iol.it

Rag. Elisabetta Colombarini
elisabet.stu.dot.com@iol.it

Bologna, 23 aprile 2024

A TUTTI I CLIENTI

LORO INDIRIZZI

Documenti necessari per la compilazione del 730/2024 e del Mod. Redditi PF 2024 per l'anno 2023

E' gia' ora di affrontare la campagna delle Dichiarazioni dei redditi 2024 per l'anno 2023.

Anche quest'anno e' disponibile on line sul sito dell'Ag. Entrate la dichiarazione **PRECOMPILATA 2024**, che scaturisce dalle comunicazioni inviate all'Agenzia Entrate da parte di imprese, professionisti, farmacie, amministratori di condominio, ecc., che sono stati obbligati a trasmettere in via telematica milioni di dati. Normalmente la si puo' consultare e stampare accedendovi tramite SPID.

La Precompilata contiene molti dati ma occorre controllarla per bene perché è probabile che ne manchino alcuni.

Novita' di quest'anno

Le principali novita' 2024 riguardano:

- la possibilita' di presentare il 730 anche senza sostituto d'imposta (datore lavoro, Inps, ecc.);
- le modifiche sulle detrazioni per familiari a carico;
- le modifiche sulle detrazioni edilizie per bonus 110%, 90%, 70% ecc.;
- l'introduzione, per il solo anno 2023, della Flat Tax Incrementale, rivolta ai soggetti con incremento dei redditi (vedi ns/ Circolare del 17.11.2023);
- altre riduzioni sulle deduzioni/detrazioni in funzione del reddito dichiarato.

Documenti da predisporre

Vi invitiamo pertanto a predisporre e farci pervenire appena possibile i seguenti documenti relativi a **redditi percepiti ed a spese deducibili/detraibili pagate nel 2023**, con preghiera di riepilogare ogni tipologia di spesa distintamente per coniuge e figli (es. spese mediche e ticket):

- **Versamenti in acconto imposte** (generalmente a giugno e novembre 2023) ed eventuali rateizzazioni;
- Mod. **CU 2024 per** Redditi di lavoro dipendente, assimilato o pensione;
- Redditi derivanti da prestazioni occasionali con certificazione CU delle Ritenute d'acconto;
- Redditi di capitale (**dividendi**, interessi percepiti su prestiti, ecc.);
- Indennità di disoccupazione o di maternità, mobilità, borse di studio, cassa integrazione corrisposte direttamente dall'Inps o da altri Enti;
- Assegni periodici percepiti dal coniuge separato o divorziato in base a sentenza, escluso quanto corrisposto per il mantenimento dei figli, con relativa documentazione bancaria di pagamento;
- Redditi soggetti a tassazione separata (es. riscatto nel quinquennio di premi assicurativi sulla vita, rimborso di oneri dedotti in anni precedenti, trattamento di fine rapporto lavoro dipendente (TFR));
- Redditi da terreni: **visura catastale aggiornata e/o rogito** in caso di acquisto o vendita nell'anno 2023 e nei primi mesi del 2024; eventuali contratti di locazione e affitti percepiti;
- Reddito da fabbricati: **visura catastale aggiornata e/o rogito** in caso di acquisto o vendita nell'anno 2023 e nei primi mesi del 2024; eventuali affitti percepiti e relativi contratti; eventuali intimazioni di sfratto ai conduttori morosi;
- Copia di eventuali **denunce di successione** in caso di eredità di beni immobili;
- **Interessi passivi per mutui ipotecari** e relativi contratti, spese notarili per la stipulazione del mutuo e copia del contratto, oneri e imposte accessori trattenuti e certificati dalla Banca erogatrice del mutuo;
- **Spese mediche** sostenute nel 2023: tickets per esami, visite specialistiche, interventi chirurgici e connesse spese di ricovero e cura, spese per l'acquisto di occhiali da vista e protesi in genere (occorre anche la prescrizione del medico);

spese per acquisto di medicinali documentate da ricetta medica e/o **scontrini fiscali parlanti** che riportino il proprio codice fiscale e da cui risultino la natura, qualità e quantità dei farmaci, **ricevute di pagamento a mezzo bancomat, carta di credito, bonifico o assegno**;


- Spese per assistenza infermieristica e specifica rese da personale specializzato e qualificato come addetto all'assistenza di base;
- Spese mediche e di assistenza per i portatori di handicap, compreso l'acquisto di mezzi di locomozione e deambulazione;
- Contributi Inps e Inail **pagati nel 2023** per i collaboratori familiari (colf, baby sitter, badanti, ecc.): **siccome e' deducibile solo la quota a carico del datore di lavoro, ci occorre la specificazione di questo importo**;
- Rimborsi ricevuti da Erario, Enti Locali e ASL: ad es. rimborsi per interventi chirurgici e prestazioni sanitarie;
- **Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio 2023** per i quali spetta la detrazione del 50%, ovvero del 65%, 75%, 90%, 110%;
- Per gli acquisti o lavori effettuati nel 2023 produrre le fatture pagate, le eventuali certificazioni dei costruttori, i bonifici di pagamento, la concessione edilizia e la comunicazione all'ASL e all'Enea (se dovuta). Se i lavori sono stati eseguiti dal Condominio produrre solo la documentazione ricevuta dall'amministratore;
- **Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico** effettuati nel 2023 che consentono di detrarre la spesa dal 65% all'85% (a seconda della tipologia di intervento) in 10 anni: fatture e bonifici di pagamento effettuati nel 2023, attestato di certificazione o qualificazione energetica, scheda informativa sugli interventi realizzati, ricevuta di invio della documentazione all'Enea, eventuale dichiarazione di consenso all'effettuazione dei lavori rilasciata dall'effettivo possessore dell'immobile;
- Premi pagati per **assicurazioni vita e infortuni** e relative polizze, dichiarazioni rese dalle società assicuratrici in merito alla deducibilità dei premi;
- Premi pagati a Società di mutuo soccorso (EMEC, CAMPA, ecc.) per copertura spese sanitarie e relative liquidazioni di rimborsi ricevuti;
- Contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori e/o volontari, compresi i versamenti a forme di previdenza integrativa e i riscatti di anzianità contributiva (università, servizio militare), anche pagati nell'interesse di familiari a carico;
- Tassa di iscrizione a scuole superiori e università, anche dei familiari a carico;
- **Spese funebri** pagate nel 2023, anche se sostenute da persone diverse dai famigliari;
- **Spese veterinarie** tracciate sostenute per animali da compagnia legalmente detenuti;
- Erogazioni liberali a favore di partiti e movimenti politici, enti ed associazioni riconosciute e istituzioni religiose;
- Erogazioni liberali a favore degli Istituti di ricerca riconosciuti, delle Onlus, delle popolazioni colpite da calamità naturali, dei Paesi in via di sviluppo, dell'Istituto per il sostentamento del Clero e di altri Enti religiosi;
- Spese relative all'adozione di minori stranieri (certificazione dell'Ente che rilascia l'autorizzazione);
- **Contributi pagati a consorzi di bonifica** (es.: Bonifica Renana, Canale Reno, Consorzi vari, ecc.);
- Assegni corrisposti al coniuge separato e sentenza che li determina, compresa la documentazione bancaria comprovante i pagamenti effettuati; indennità corrisposte a inquilini per la perdita dell'avviamento, restituzione di redditi percepiti e tassati in anni precedenti;
- Rette per degenza in casa di ricovero per anziani, con evidenziazione delle spese relative ad assistenza medica e infermieristica;
- Le spese sostenute dai genitori per la **frequenza (rette) di asili nido**, pubblici o privati. Si detrae il 19% della spesa, entro determinati limiti. La detrazione può essere suddivisa tra i genitori;
- Le spese sostenute dai genitori per l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, piscine, palestre, impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica da parte di ragazzi di età compresa tra i 5 ed i 18 anni. La detrazione ammonta al 19%, al massimo e' di €210/figlio e la spesa deve essere tracciabile.
- Le spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale o dei familiari a carico nei casi di non autosufficienza nella vita quotidiana.
- Spese per intermediazione immobiliare sostenute in relazione all'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale, detraibili nel limite di € 1.000.

Altra documentazione necessaria in casi particolari:

- perizie giurate per la rivalutazione di terreni e partecipazioni societarie e relativi pagamenti di imposte sostitutive, copia della fattura pagata al perito;
- copia degli atti di cessione di quote di partecipazione detenute in società di capitali o di persone, documentazione relativa al prezzo di acquisto pagato e alle ulteriori spese sostenute durante il periodo di possesso;
- documenti relativi ad **investimenti detenuti all'estero**, o attività rimpatriate, movimenti di denaro da e per l'estero corredati dalla relativa documentazione bancaria; dati relativi agli **immobili e ai depositi bancari detenuti all'estero**, comprese le imposte locali pagate;

- nel caso di inquilini di immobili ad uso abitativo morosi, per i quali c'è stato provvedimento di sfratto, occorre documentare i canoni di affitto non percepiti e già tassati negli anni precedenti per poter recuperare l'Irpef già versata.

Termini di presentazione delle Dichiarazioni dei redditi e Irap

 Quest'anno i termini sono stati anticipati e sono i seguenti:

- **15.10.2024** per la trasmissione telematica da parte delle persone fisiche, società di persone ed associazioni, società di capitali soggette ad Ires con periodo d'imposta ad anno solare;
- entro il 15-esimo giorno del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta nel caso di soggetti IRES con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

Il nostro Studio può redigere, oltre al Modello 730, le dichiarazioni dei redditi delle **Persone Fisiche**, che quest'anno vanno presentate **entro il 15 ottobre 2024** unitamente al pagamento delle imposte dovute entro **il 30 giugno 2024 (entro il 16 giugno si deve pagare l'IMU)**. **E' importante che sappiate dirci al più presto se provvederete voi stessi a scaricare il 730 precompilato, ovvero se preferite darci apposita delega.**

Chi può dichiarare i redditi 2023 con il Modello 730

I principali interessati sono i pensionati, i lavoratori dipendenti e gli assimilati (es. collaboratori).

Questi contribuenti possono utilizzare il mod. 730 per dichiarare anche **altri redditi percepiti** nel 2023, come, ad esempio redditi da terreni, fabbricati, dividendi, compensi occasionali, borse di studio, interessi da capitali dati a mutuo, diritti d'autore (non però plusvalenze derivanti da cessione di partecipazioni sociali qualificate o redditi derivanti dall'affitto di aziende) e, da quest'anno, anche gli investimenti detenuti all'estero (quadro W).

Chi compila il 730 deve comunicare in forma scritta anche l'eventuale scelta di destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille ovvero del 2 per mille (elargizione ai partiti politici).

Devono invece compilare la Dichiarazione mod. Redditi PF 2024 coloro che:

- esercitano attività di impresa/lavoro autonomo e devono presentare anche la dichiarazione IVA e/o IRAP e/o 770;
- posseggono anche redditi da partecipazione in società di persone o studi professionali associati;
- non sono stati residenti in Italia nel 2023 e/o nel 2024;
- pur avendo i requisiti per presentare il mod. 730 preferiscono presentare la Dichiarazione dei redditi ordinaria.

Quali vantaggi offre il mod. 730

Il vantaggio principale è quello di ottenere nel giro di qualche mese il **rimborso del credito IRPEF** derivante dagli oneri e spese ammessi in detrazione. E' possibile anche cumulare al credito del 2023 il credito dell'anno 2022 non richiesto a rimborso ma riportato a nuovo (ad esempio perché l'anno scorso si è presentato il mod. REDDITI PF): in tal modo si può ottenere subito anche il rimborso dei crediti precedenti. Il rimborso sarà effettuato direttamente dal datore di lavoro (o dall'Ente previdenziale se pensionati) ovvero dallo Stato. Può inoltre essere vantaggioso compilare il 730 congiunto (marito e moglie) quando uno è a debito e l'altro è a credito, in modo da compensare i tributi.

730 con conguaglio a debito

Chi invece chiudesse il 730 con un debito IRPEF avrà il vantaggio di risparmiarsi un giro in banca per fare il pagamento, in quanto le imposte dovute gli saranno trattenute direttamente dal datore di lavoro (o dall'Ente pensionistico) in busta paga. Se manca il sostituto d'imposta bisogna per forza pagare in Banca, per cui in tal caso è consigliabile compilare la Dichiarazione dei Redditi.

Aliquote Irpef 2023

Vi ricordiamo che gli scaglioni e le aliquote Irpef per l'anno 2023 sono cambiate e sono le seguenti:

Scaglioni di reddito	Aliquote IRPEF 2023
Da zero a 15.000 Euro	23%
Oltre 15.000 Euro e fino a 28.000 Euro	25%
Oltre 28.000 Euro e fino a 50.000 Euro	35%
Oltre 55.000 Euro	43%

A questi importi vanno aggiunte le addizionali comunali e regionali, che variano ogni anno, mediamente intorno al 3/4%.

Scadenza pagamenti e presentazione della Dichiarazione dei redditi

I pagamenti vanno effettuati entro il 30/6 (domenica) per cui si slitta all'1.7.24. Si può anche slittare fino al 31.7.ma con la maggiorazione fissa dello 0,4%, ovvero rateizzare gli importi al tasso del 4% annuo (0,33% mensile). Le ricevute dei pagamenti effettuati nonché gli oneri deducibili o detraibili non si allegano alla dichiarazione, che va presentata esclusivamente con modalità telematica, ma si conservano gelosamente.

➡ Scadenza pagamenti per i soggetti ISA

I soggetti (persone fisiche, società di persone, società di capitali) con attività soggette ad ISA e con ricavi/compensi inferiori ad € 5.164.569 quest'anno possono differire i versamenti al 31.7.2024 **senza la maggiorazione 0,4%**. Ciò vale anche per le persone fisiche che partecipano a società di persone/associazioni/imprese individuali soggette ad Isa, per i forfettari e per i minimi.

Di seguito riepiloghiamo le modalità di pagamento ammesse.

Tutti i contribuenti per il pagamento delle imposte devono utilizzare il modello di versamento F24.

1) I contribuenti titolari di partita Iva sono obbligati ad effettuare i versamenti in via telematica direttamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate ("F24 web" e "F24 online") utilizzando i canali Entratel o Fisconline (se ci sono compensazioni) ovvero tramite Home banking (se non ci sono compensazioni).

2) I contribuenti non titolari di partita IVA (i privati) possono effettuare i versamenti utilizzando il **modello F24 cartaceo** oppure possono adottare le modalità telematiche di versamento utilizzando i servizi online dell'Agenzia delle Entrate o del sistema bancario e postale.

Pero':

- se devono pagare somme senza compensazioni tra un'imposta e l'altra possono utilizzare il servizio di Home Banking;
- se invece devono pagare un F24 con compensazioni, anche a saldo zero, non possono utilizzare l'Home Banking ma solo Entratel, FiscoOnline oppure devono rivolgersi ad un intermediario (Studio) con addebito sul proprio c/c.

Chi è a credito di imposte o contributi può portare i crediti in compensazione di altri tributi e contributi dovuti per il 2024 e anche successivamente, oppure chiedere il rimborso.

➡ **Attenzione: fin dal 2017 è stato introdotto il limite di € 5.000 ai crediti compensabili, oltre tale importo è necessario il visto di conformità apposto dal CAF o da un professionista abilitato.**

IMU 1° acconto 2024 - Scadenza 16.6.2024

IMU: cosa cambia quest'anno?

Fondamentalmente la disciplina dell'Imu è rimasta la stessa dello scorso anno, salvo il riconoscimento dell'**esenzione per i fabbricati abusivamente occupati con relativa denuncia alle autorità**. ←

In particolare segnaliamo:

- l'esenzione Imu per abitazione principale spetta allorché nell'immobile vi è la residenza anagrafica e l'effettivo domicilio, ciò vale anche per due coniugi aventi due diverse abitazioni principali;
- il singolo **Comune** può considerare **abitazione principale** l'unità immobiliare posseduta da **anziani / disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari** a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti **non locata**;
- inoltre è esente Imu l'immobile non di lusso posseduto e non locato dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate/di polizia/VVFF/carriera prefettizia, anche se non ricorre la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- infine esistono ancora esenzioni dall'Imu per i fabbricati colpiti da eventi sismici, come ad es. il terremoto 2012 in Emilia.
- **Immobili abitativi**: per quelli locati a canone concordato è prevista una **riduzione IMU del 25%**.
- **Immobili di interesse storico-artistico** vincolati: riduzione Imu del 50%.
- **Immobili abitativi concessi in comodato a genitori/figli**: ora la legge prevede solo uno sconto del 50% per il proprietario (comodante) che dia in comodato un immobile abitativo non di lusso a genitori o figli, a condizione che:
 - a) l'immobile concesso in comodato con atto registrato sia ubicato nello stesso comune di residenza del comodante;
 - b) che l'immobile sia unico, nel senso che l'agevolazione si perde totalmente se, ad es., il genitore concede in comodato ai due figli due distinti immobili;
 - c) il comodante non posseda altri immobili abitativi, oltre a quello concesso in comodato, neppure per quote, salvo l'abitazione principale se sita nello stesso Comune.

Terreni agricoli: per il 2023 l'esenzione IMU è riconosciuta per i terreni agricoli:

- ricadenti in **aree montane o di collina delimitate**, di cui all'art. 7 c. 1 lett. h) del D.Lgs. n. 504/92 sulla base dei criteri individuati dalla C.M. 14.6.93 n. 9;
- posseduti e condotti da coltivatori diretti/IAP iscritti alla previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

Studio Dottori Commercialisti

Viale Gozzadini 11 - 40124 - Bologna

- ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (a prescindere dall'ubicazione);
- ubicati nei Comuni delle isole minori indipendentemente dal possesso e dalla conduzione.

In attesa delle varie delibere dei Comuni, a giugno 2024 occorrerà pagare l'acconto del 50% per il 1° semestre 2024, calcolato secondo le aliquote e le detrazioni dell'anno precedente.

Il versamento dell'imposta dovuta può essere effettuato, come in passato, tramite il mod. F24 o il bollettino di c/c postale o la piattaforma PagoPA dell'home banking.

Documenti occorrenti per il calcolo dell'IMU – scadenza 16.6.2024

Per effettuare i conteggi ci occorrono, se già non ce li avete dati, sia i rogiti 2023 sia i rogiti del primo semestre 2024.

Sono indispensabili inoltre:

- data della eventuale variazione di residenza;
- visure catastali aggiornate;
- eventuali notifiche di variazioni di rendita ricevute;
- eventuali variazioni di rendita conseguenti a ristrutturazioni, frazionamenti, etc.;
- eventuali denunce di successione;
- fotocopia dei pagamenti I.M.U. effettuati nel 2023;
- **contratti di locazione.**

* * * * *

Rimaniamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento, ricordandoVi che tutte le nostre Circolari e ulteriori approfondimenti li potete trovare anche sul sito www.studio-dott-comm.it.